

Numero monografico della rivista Telos sulla legge di riforma del mercato del lavoro

Jobs Act, una guida per capire

Esperti a confronto sulle novità contenute nella norma

DI MARIA PIA NUCERA*

La ripresa del Paese e l'inversione degli attuali indici di disoccupazione dovevano necessariamente passare attraverso una riforma del mondo del lavoro. Anche se, come affermato da illustri studiosi, una norma non può essere sufficiente ad incentivare l'occupazione, può forse essere utile per superare quattro dei gravi mali da cui è afflitto, ormai da decenni, il mondo del lavoro italiano: rigidità del contratto del lavoro; incertezza e complessità della normativa giuslavorista; eccessivo ed improprio utilizzo delle forme di contratti atipici che hanno alimentato il precariato; inefficienza ed inefficacia delle attuali forme di ammortizzatori sociali.

La settimana scorsa, hanno visto la luce i primi decreti attuativi del Jobs Act. L'intento della Riforma è chiaro, così come gli effetti sperati. Per la prima volta, si tenta di raggiungere l'obiettivo non inasprendo le sanzioni, ma incentivando l'applicazione delle regole con un nuovo approccio.

Se questo basterà ad invertire la vorticosa crescita della disoccupazione e consentire una ripresa dell'economia italiana è tutto da vedere. Intanto, la redazione di *Telos*, rivista dell'Odcec di Roma, ha deciso di fornire ai colleghi, attraverso la pubblicazione di un numero monografico sul Jobs Act, un utile strumento di riflessione ed insieme un'opportunità di dialogo e confronto con istituzioni, politica e parti sociali, un "mondo" spesso accusato di essere troppo distante dalle categorie professionali.

Nell'ultimo numero di *Telos*,

scaricabile gratuitamente dal sito dell'Ordine (www.odcec.roma.it) anche i contributi del Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e di due ex ministri del lavoro Maurizio Sacconi e Cesare Damiano, oggi rispettivamente Presidente della Commissione Lavoro del Senato e Presidente della Commissione Lavoro della

Camera dei Deputati, messi a confronto tra loro e con il Presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, con il Segretario Generale della Filcams-Cgil, Maria Grazia Gabrielli, e con l'Assessore al Lavoro della Regione Lazio, Lucia Valente, che nel suo intervento illustra le politiche del lavoro sul nostro territorio, segnalandoci le

opportunità del Piano Lavoro appena varato. Nella seconda parte della rivista, nel tentativo di restituire al lettore un quadro d'insieme sulle politiche del lavoro in Italia in questo momento storico, anche un approfondimento tecnico curato da alcuni tra i massimi esperti di politiche e di diritto del lavoro.

Una combinazione di informazioni, analisi e valutazioni sull'impatto che il Jobs Act potrà avere, in termini di vincoli e opportunità, sia sulla nostra professione che sulle scelte strategiche dei nostri clienti.

*Direttore Responsabile
Rivista *TELOS* -
Odcec di Roma

IL CHIARIMENTO DEL MEF RIGUARDA LA PROCEDURA PER LA VOLUNTARY DISCLOSURE

Pareri preventivi: niente obblighi antiriciclaggio

L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette non si applica quando è in corso l'esame della posizione giuridica del cliente in relazione ad un procedimento giudiziario, compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare un procedimento. Lo chiarisce il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro in risposta ad una FAQ nella sua competenza ad occuparsi della Prevenzione di Reati finanziari in materia di voluntary disclosure di cui alla Legge n.186/2014.

La FAQ (Frequently Asked Questions, inserita all'interno del sito Internet del MEF lo scorso 23 gennaio 2015) si riferisce all'ipotesi relativa all'obbligo o meno di procedere, da parte del professionista, alla segnalazione di operazione sospetta antiriciclaggio, qualora consigli al soggetto assistito o lo stesso decida autonomamente di non accedere alla procedura di collaborazione volontaria.

In altre parole si può affermare che qualora il professionista sia chiamato alla sola attività di valutazione circa l'opportunità per il suo assistito, di accedere o meno alla procedura di voluntary disclosure per il rientro di capitali dall'estero e a questa non segua il conferimento dell'incarico, non sussistono obblighi antiriciclaggio. Va chiarito, però, che questo esonerò (di cui all'art.12 co.2 del

D. Lgs. 231/2007) non è riferibile a tutti i casi di consulenza ma solo a quelli collegati a procedimenti giudiziari. Mentre gli obblighi antiriciclaggio scattano nel momento in cui si concretizza il conferimento dell'incarico professionale, quando nasce il rapporto con il soggetto richiedente la prestazione, che in questo modo assume la qualificazione giuridica di cliente (ai sensi dell'art.2, lettera e) del D. Lgs. 231/2007).

In ogni caso, è bene tener presente il testo della FAQ: «Nel caso in cui un professionista consigli al proprio assistito di non accedere alla procedura di collaborazione volontaria, di cui alla legge Legge 15 dicembre 2014, n. 186, per l'emersione e il rientro di capitali detenuti all'estero (ovvero l'assistito decida autonomamente di non accedere alla procedura di voluntary), l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta è escluso in virtù dell'esonerò di cui all'art. 12 co. 2 del

D.Lgs. 231/2007?».

Al quesito è stata data questa risposta testuale: «L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette non si applica nell'esame della posizione giuridica del cliente in relazione a un procedimento giudiziario, compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare un procedimento. L'esonerò di cui all'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 231/2007 non si estende quindi a tutti i casi di consulenza ma solo a quelli collegati a procedimenti giudiziari. Peraltro, gli obblighi antiriciclaggio si applicano al momento in cui si concretizza, con il conferimento dell'incarico al professionista, il rapporto tra quest'ultimo e il soggetto al quale sarà resa la prestazione professionale. Infatti, la definizione di "cliente" contenuta nell'articolo 1, comma 2, lettera e) del d.lgs. 231, definisce tale il soggetto al quale "... i destinatari indicati agli articoli 12 e 13 rendono una prestazione professionale a seguito del conferimento di un incarico". Nell'ipotesi in cui all'attività del professionista, limitata alla valutazione circa l'opportunità, per il suo assistito, di accedere o meno alla procedura di voluntary disclosure, non segua il conferimento dell'incarico, non sussistono gli obblighi antiriciclaggio». Dunque, gli obblighi antiriciclaggio scattano al momento del conferimento dell'incarico.

Pagina a cura dell'



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it

Corsi FPC a marzo 2015*

Data	Titolo	Orario e sede	Data	Titolo	Orario e sede
02/03/2015	Lo stato di pre-crisi e di crisi dell'impresa	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	16/03/15	Le attestazioni dell'esperto nell'utilizzo degli strumenti legali per il superamento dello stato di crisi	Ore 15,00 - 19,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2
03/03/15	Le dichiarazioni annuali di consumo per l'energia elettrica e per il gas naturale	Ore 9,00 - 13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	16/03/15	Persone e famiglia: i nostri diritti	Ore 15,00 - 18,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2
04/03/15	Corso revisione legale	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	17/03/15	La mediazione nell'ambito sanitario	Ore 15,00 - 19,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2
05/03/15	Le nuove frontiere del diritto penale dell'economia: neuroscienze e reati economici	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	18/03/15	Il nuovo ravvedimento operoso e i riflessi sull'accertamento e sugli strumenti deflattivi del contenzioso tributario	Ore 9,00-13,00 Rome Cavaliere Via A. Cadlolo, 101
10/03/15	Le operazioni straordinarie degli enti non profit	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	19/03/15	Le attestazioni dell'esperto nell'utilizzo degli strumenti legali per il superamento dello stato di crisi	Ore 9,00 - 13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2
12/03/15	Fatturazione elettronica	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2	19/03/15	Rilevanza penale delle valutazioni prognostiche nelle procedure concorsuali	Ore 15,00 - 19,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2
12/03/15	Corso IFAC	Ore 15,00 - 19,00 Sede dell'Ordine Piazzale Belle Arti, 2			

* per il calendario completo consultare il sito www.odcec.roma.it